

## **CONTRIBUTO ISTRUTTORIO PER PROCEDIMENTO VIA**

Classificazione PT.01.17.16/1749.1

**OGGETTO:** Art. 19 del Dlgs. 152/2006, artt. 48 e 43 comma 6 della LR. 10/2010. Verifica di assoggettabilità postuma senza modifiche per l'impianto esistente di potabilizzazione denominato "Prombialla" e per le relative opere di presa, sito nel Comune di Pistoia. Proponente: Publiacqua spa

### **PREMESSA PROCEDIMENTALE**

Questo contributo viene prodotto nell'ambito di quanto indicato al rigo 118-a della Carta dei Servizi ARPAT di cui alla Del. C.R.T. n° 9 del 30.01.2013 .

### **ELEMENTI DOCUMENTALI CONSIDERATI NELL'OCCASIONE**

Documentazione scaricata da sito web Regione Toscana a seguito di avvio del procedimento e richiesta di contributi di competenza pervenuta con nota della Regione Toscana ns. prot. 3070 del 15.01.2025

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Questo contributo viene rilasciato ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 e 43 della L.R.T. 10/2010

### **CONTRIBUTO**

La ditta ha presentato uno Studio di Impatto Ambientale, per un procedimento di VIA postuma che è stato redatto a corredo della domanda di concessione all'attingimento da acque superficiali prelevate dal Torrente Ombrone e da sorgente ubicate nel Comune di Pistoia.

La risorsa idrica prelevata ad uso idropotabile viene inviata all'impianto di potabilizzazione di Prombialla, il potabilizzatore, identificato dal codice ATO PT00355, è ubicato nel Comune di Pistoia e costituisce uno dei fulcri fondamentali del sistema acquedottistico della città di Pistoia. Tutte le opere oggetto del presente studio sono esistenti e non sono previste modifiche alle stesse.

### **VALUTAZIONI SPECIFICHE – ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI**

#### **Ambiente idrico superficiale**

Premesso che per la funzionalità cui sono chiamate a svolgere, ovvero rifornire di acqua potabile la popolazione, le opere valutate nel presente procedimento si ritengono siano state e lo siano tuttora necessarie, non si concorda, tuttavia, con le conclusioni riportate dal Proponente a pag. 87 del paragrafo "7 Valutazione degli impatti" del documento Studio d'Impatto Ambientale, riguardo alla significatività "molto bassa" dell'impatto dei prelievi sulle acque superficiali.

Il corso d'acqua si presenta, soprattutto nella zona in esame, estremamente impattato da varie opere trasversali, in particolare briglie, funzionali anche all'intercettazione delle acque. Gli stessi prelievi idrici molto probabilmente non consentono comunque la connessione idrologica longitudinale durante il periodo di magra del torrente tra il tratto a valle delle prese e quello a monte delle medesime. Il Proponente afferma, infine, che le varie opere di presa nel tratto in esame sono state costruite in più momenti nel passato, ovvero nel procedimento attuale non si opereranno modifiche all'assetto attuale.

Ciò premesso, si rileva che lo scopo di questa procedura di verifica di impatto ambientale postuma valuta proprio se i progetti costruiti anche nel passato possano avere, alla luce delle conoscenze scientifiche di oggi e in conformità alla normativa attualmente vigente, degli impatti negativi che potrebbero essere mitigati/compensati nella fase attuale; tale approccio è ricordato, tra l'altro, dallo stesso Proponente a pag. 5 del SIA (*"Per le parti di opere o attività non interessate da modifiche, la procedura è finalizzata all'individuazione di eventuali misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle medesime in relazione all'attività esistente"*).

Elemento fondamentale per poter effettuare un giudizio più appropriato sarebbe avere una conoscenza della qualità dell'ambiente idrico nello stato attuale a monte e, quando possibile in relazione al regime idrologico del corso d'acqua, a valle delle opere di presa. Tra i vari elementi di qualità previsti dalla Direttiva Acque, la fauna ittica è uno di quelli necessari a definire lo Stato Ecologico del corpo idrico (mediante l'indice detto NISECI) e, per il caso attuale, si ritiene sia il più idoneo a valutare gli impatti connessi alle opere in valutazione. L'estrema frammentazione dell'asta fluviale determinata dalle briglie e gli stessi prelievi idrici che influenzano il regime idrologico del torrente, incidono sicuramente in maniera notevole sulla composizione della comunità ittica. Sarebbe opportuno, pertanto, che il Proponente almeno valutasse l'opportunità di ricostituire la continuità ecologica longitudinale del torrente Ombrone nell'area in esame mediante scale di risalita per i pesci, anche in conformità alla Legge Regionale Toscana n° 7 del 2005 e s.m.i.

La stessa ARPAT, come anche ricordato dal Proponente, ha una stazione di monitoraggio circa 300 m a monte dell'area. Si fa presente che ARPAT nel 2022 ha applicato sperimentalmente il NISECI in tale sito e i risultati hanno portato ad ottenere un valore di NISECI di 0,31, corrispondente al giudizio di qualità "Scarso". Si ritiene che tale giudizio sia legato alla estrema frammentarietà del torrente Ombrone causata dalle opere trasversali che determinano un'ambiente scarsamente idoneo allo svolgersi del ciclo biologico delle specie ittiche.

Si rileva, infine, che nel documento *"Programma di monitoraggio Prombiallya"* il Proponente intende continuare il monitoraggio secondo lo schema svolto fino ad adesso e, tra i parametri indicati, non è previsto alcun elemento di qualità biologico di cui alla "Direttiva Acque" e alle norme di recepimento nazionali. Nello stesso documento mostra che è presente un unico punto di monitoraggio sul corso d'acqua, denominato "PT Torrente Ombrone ad Imp. Prombiallya – 02005", del quale non si capisce nemmeno quale sia la collocazione.

Alla luce dell'analisi effettuata, si richiedono le seguenti informazioni:

- **definire dove sia posizionata la stazione "PT Torrente Ombrone ad Imp. Prombiallya – 02005" e comunque stabilire una stazione a monte delle opere di presa ed una a valle;**
- **proporre un piano di monitoraggio nelle stazioni sopra riportate mediante la metodica del NISECI;**

- **almeno valutare l'opportunità di ricostituire la continuità ecologica longitudinale del torrente Ombrone nell'area in esame, mediante la costruzione di scale di risalita per i pesci.**

### **Matrice rumore**

La VIAc è datata 05/04/2022 ed è sottoscritta ex DPR 445/2000 dal TCA e dal legale rappresentante come richiesto dalla vigente DGRT 857/2013.

Con riferimento alla VIAc sotto esame, si ritiene di poter concordare con le conclusioni del TCAA redattore, nel senso che non pare prevedibile che l'attività dell'impianto possa indurre superamenti dei limiti di rumore vigenti e applicabili.

### **Conclusioni**

Tutto ciò considerato **si ritiene di dover sospendere il giudizio su quanto prospettato**ci, in attesa di **documentazione integrativa** atta a dare congrua risposta a quanto sopra evidenziato in carattere grassetto.

Pistoia      12.02.2025

Il Responsabile del Dipartimento di Pistoia  
Alessio Vannucchi<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993